



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>PROVVEDIMENTO SENZA IMPEGNO con FD</i>	
N. atto DN-18 / 523	del 13/06/2013
Codice identificativo 906503	

PROPONENTE <i>URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SUAP-ATTIVITA' PRODUTTIVE-MOBILITA'</i>

OGGETTO	PRESA D'ATTO SENTENZA DEL TAR DEL 06.04.2011 IN MERITO AL RICORSO PRESENTATO DAI SIG. MARIO E MARIA BARGAGNA PER UN LOTTO DI SUA PROPRIETA' POSTO IN LOC. LA VETTOLA, VIA LIVORNESE
----------------	--

Istruttoria Procedimento	
Posizione Organizzativa responsabile	
Dirigente della Direzione	<i>FRANCHINI DARIO</i>



COMUNE DI PISA

Direzione Urbanistica Edilizia Privata Suap Attività Prod.ve Mobilità

Oggetto: Presa d'atto sentenza del TAR del 06.04.2011 in merito al ricorso presentato dai Sig. Mario e Maria Bargagna per un lotto di sua proprietà posto in loc. La Vettola, via Livornese

IL DIRIGENTE

Visto che i Sigg.ri Mario e Maria Bargagna avevano presentato osservazione al regolamento urbanistico adottato con delibera di C.C. n. 49 del 27.07.2000 per il lotto in oggetto al fine di renderlo edificabile;

Visto che l'Amministrazione Comunale nelle controdeduzioni non aveva accolto l'osservazione dei Sigg. Mario e Maria Bargagna;

Visto la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 28.07.2001, con la quale è stato approvato il regolamento urbanistico con l'allegato fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni, pubblicato sul BURT n.52 del 27.12.2001;

Visto il successivo ricorso al TAR (REG. RIC. 00888/2002) presentato dai Sigg.ri Mario e Maria Bargagna con il quale chiedono di annullare la delibera sopra richiamata nella parte relativa alla controdeduzione alla loro osservazione;

Preso atto della sentenza del TAR emessa in data 06.04.2011 con la quale viene accolto il ricorso presentato e conseguentemente vengono annullati gli atti impugnati;

Considerato che il regolamento urbanistico individua i lotti edificabili degli ambiti residenziali con la sigla Q3d;

Ritenuto altresì di procedere conseguentemente alla rettifica della cartografia dello strumento urbanistico sulla base della sentenza del TAR secondo la classificazione degli ambiti data dal regolamento urbanistico;

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti e qui richiamati:

- di classificare il lotto in oggetto, individuato catastalmente al F. 53 part. 431 come ambito Q3d;
- di rettificare la cartografia del regolamento urbanistico riportando sul lotto indicato la sigla dell'ambito Q3d;

Il Dirigente
Dott. arch. Dario Franchini

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PERMANENTE DI CUI ALL' ART. 2 DEL REU

ART. 1 – Ai sensi dell'art. 2 del REU, è istituita una Conferenza dei Servizi Permanente dei Comuni dell'area pisana, per l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dal REU medesimo, relative alla corretta ed uniforme applicazione dello stesso, alla risoluzione delle eventuali problematiche interpretative, al monitoraggio degli effetti. In esito al monitoraggio, svolge altresì funzioni propositive agli organi competenti per modifiche ed integrazioni del testo. Alla Conferenza partecipano i soggetti designati da ciascun Comune con proprio atto dirigenziale.

La Conferenza nomina annualmente un coordinatore tra i propri componenti con funzioni di raccogliere e partecipare gli argomenti di discussione, stabilire l'OdG e la sede della conferenza, provvedere alla sua convocazione; ove occorra, l'OdG può essere modificato od integrato nella seduta medesima. La attività di relazione tra i componenti avviene ordinariamente mediante posta elettronica.

ART. 2 - La Conferenza si riunisce in via ordinaria una volta a bimestre, l'ultimo giovedì del mese ovvero, in via straordinaria, su richiesta di uno dei Comuni dell'area.

Le riunioni e le determinazioni della Conferenza sono valide solo in presenza di almeno 2/3 dei rappresentanti dei comuni dell'area: le decisioni valide della conferenza sono recepite da tutti i Comuni.

La Conferenza si esprime su gli argomenti oggetto dell'o.d.g. con la maggioranza di almeno 2/3 dei comuni dell'area pisana che hanno redatto ed approvato il REU;

Qualora la conferenza non pervenga a determinazioni valide la questione è deferita agli organi deliberanti nel quadro della attività di monitoraggio.

Ciascun Comune può trasmettere in forma scritta eventuali contributi anche prima della conferenza o anche qualora impossibilitato a partecipare; in tale ultimo caso non concorre tuttavia alla formazione della maggioranza ai fini della validità della conferenza;

ART. 3 – La conferenza nomina di volta in volta un presidente, di norma il coordinatore, ed un segretario verbalizzante. Quest'ultimo registra le determinazioni relative ad ogni singolo argomento esaminato. Il verbale è sottoscritto dai presenti e successivamente trasmesso dal coordinatore a tutti i Comuni, che ne confermano l'avvenuta ricezione ai fini della cogenza delle determinazioni assunte.

I verbali della Conferenza vengono pubblicati sui rispettivi siti dei Comuni.

Entro il 30 ottobre di ciascun anno, la Conferenza presenta alla Giunta un rapporto della attività svolta, corredato, ove occorra, della copia dei verbali, ed un elenco degli argomenti di cui propone la revisione.

A seguito delle indicazioni provenienti dagli organi deliberanti, elabora i nuovi testi da sottoporre ad approvazione.



N=42000

1 Particella: 423

E=-76100

